



## PROVINCIA DI COMO

SETTORE AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E LEGALI  
VIA BORGOVICO, 148 - 22100 COMO  
tel. 031/230.111 - telefax 031/230.334

Prot.

Avviso pubblico per la procedura di designazione delle/dei consigliere/i provinciali di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Como ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006

### 1. OGGETTO

Ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 198/2006 è indetta una selezione, per soli titoli, per la designazione del consigliere o consigliera di parità (effettivo/a e supplente), finalizzata alla loro successiva nomina con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### 2. COMPITI E FUNZIONI

La/il consigliera/e provinciale di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

### 3. DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta.

La/il Consigliera/e di Parità effettiva/o entro il 31 dicembre di ogni anno ha l'obbligo di presentare un rapporto sull'attività svolta all'organo che ha provveduto alla designazione, pena la decadenza, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 6, del D.Lgs. 198/2006.

### 4. REQUISITI

Le Consigliere e i Consiglieri di parità devono possedere specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione

(art. 13, comma 1, del D.Lgs. 198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010<sup>i</sup>(1): “Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”.

Per l’ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni
- godimento dei diritti civili e politici
- non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

## **5. CAUSE DI INCOMPATIBILITA', INCONFERIBILITA' ED ESCLUSIONE**

Fatte salve le condizioni di inconferibilità, incompatibilità ed esclusione stabilite dalla normativa vigente per le nomine di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non può essere designato Consigliera o Consigliere di parità, effettivo e supplente:

- a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto alla Provincia di Como;
- b) chi sia stato dichiarato fallito o sia assoggettato a procedura concorsuale;
- c) chi si trovi in una delle situazioni di inconferibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013;
- d) chi si trovi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013;
- e) chi sia sottoposto a misure di prevenzione oppure a procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di prevenzione;
- f) chi abbia subito condanne penali e chi abbia in corso procedimenti penali, secondo quanto disposto dalla legge;
- g) chi si trovi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (amministratori responsabili di dissesto finanziario);
- h) chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II del decreto legislativo n. 267 del 2000 "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità";
- i) chi si trovi nelle cause ostative di cui all'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 235 del 2012 (norma in materia di incandidabilità alle

- elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali);
- l) chi abbia già rivestito in passato tale carica, anche in maniera non continuativa, per una durata complessiva superiore a otto anni.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità ed esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della designazione.

## **6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Le candidature devono essere presentate, pena la irricevibilità, entro e non oltre **venerdì 5 luglio 2024**, secondo una delle modalità sotto indicate:

- mediante invio da casella PEC all'indirizzo [protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it](mailto:protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it) . Il campo oggetto deve riportare la dicitura: *“Candidatura per la carica di Consigliera/e di parità provinciale”*.
- mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: “Provincia di Como - Via Borgovico n. 148– 22100 Como” riportando all'esterno della busta la seguente dicitura: *“Candidatura per la carica di Consigliera/e di parità provinciale”*.
- mediante consegna diretta a mano al protocollo generale dell'Ente, sito in Como in Via Borgovico 148 nei seguenti orari:  
Lunedì – mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 11.30

Ai fini della ricevibilità fa fede la data di invio della candidatura, come attestata secondo le modalità prescelte.

A tutela della/del candidata/o, tutti i documenti trasmessi digitalmente, devono essere inviati in formato “.pdf” affinché siano immutabili, e conservabili dall'Ente.

La candidatura, pena l'inammissibilità, è presentata mediante domanda redatta in carta semplice compilando il modulo allegato al presente Avviso (allegato A), e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità, laddove la domanda sia presentata sottoscritta con firma autografa;
- curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si ricavano esplicitamente i requisiti di cui al punto 4 del presente avviso.

Dovranno, in particolare, essere indicati:

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs. 198/2006 (con specificazione della data di inizio e fine attività/incarico, organizzazione od Ente per il quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione sintetica dell'attività segnalata);
- eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio della Regione Lombardia in materia di parità e di

- politiche attive del lavoro;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti;
- altre informazioni che il candidato/a ritenga utili e pertinenti a sostenere la propria candidatura.

Nel modulo allegato deve essere indicato l'indirizzo di posta elettronica digitale per eventuali comunicazioni. Le/i candidate/i devono comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l'Amministrazione. Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni relative alla procedura all'indirizzo PEC o mail ordinaria dichiarati nella domanda di partecipazione

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere sottoscritta dalla/dal candidata/o secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. con firma digitale del candidato, nei casi in cui la domanda è trasmessa con modalità telematiche;
2. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, e successivamente scansionata nei casi in cui la domanda è trasmessa con modalità telematiche ma senza l'apposizione della firma digitale
3. con firma autografa, in forma estesa e leggibile sul modulo cartaceo, nel caso di invio della domanda mediante raccomandata o consegna a mano.

Laddove la domanda sia presentata sottoscritta con firma autografa, deve essere allagata alla stessa copia fotostatica del documento di identità.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta alle/ai candidate/i eventuale idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 98/2006.

## **7. CAUSE DI ESCLUSIONE**

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancanza della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, laddove la domanda sia presentata con firma autografa;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto;
- le domande che, per qualsiasi motivo, non giungessero a destinazione entro il termine sopraindicato.

## **8. ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE**

Alla selezione delle candidature provvederà un'apposita commissione composta da 3 dirigenti/funzionari della Provincia.

L'istruttoria operata dalla commissione sarà diretta a individuare le candidate/i in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico, motivando le eventuali

proposte di esclusione in relazione alla mancanza di requisiti e formulando un giudizio sulla completezza, adeguatezza e qualità dell'esperienza curriculare complessivamente documentata.

Gli esiti dell'istruttoria della commissione, riportati in apposito verbale, sono trasmessi al Presidente della Provincia di Como per la formale designazione

## **9. INDENNITA', PERMESSI RETRIBUITI E RIMBORSO SPESE**

Alle Consigliere o Consiglieri di Parità è riconosciuta un'indennità mensile, fissata con propria deliberazione dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seguente misura:

“L'indennità mensile attribuita alle consigliere e ai consiglieri di parità delle città metropolitane e delle Province effettivi e supplenti è fissata rispettivamente nella misura di almeno euro 68 lordi ed euro 34 lordi; è facoltà delle singole Città metropolitane e Province di destinare risorse finanziarie per elevare le indennità fino ad un massimo del quintuplo, fatto salvo il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari.

Il riconoscimento delle predette indennità alle consigliere e consiglieri supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza”;

In ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, il Presidente della Provincia, con propria deliberazione, ha fissato le indennità mensili nella seguente misura:

- a) Consigliera di parità titolare, € 204,00 lordi mensili oltre IRAP;
- b) Consigliera di parità supplente, solo per i periodi di effettiva supplenza: € 102 lordi mensili oltre IRAP.

L'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 198 del 2006, prevede per le Consigliere o Consiglieri di Parità degli Enti di Area Vasta la possibilità di usufruire di permessi retribuiti fino a un massimo di 30 ore lavorative mensili medie. L'istituto dei permessi retribuiti presuppone l'esistenza di un rapporto di lavoro di tipo subordinato e, quindi, la presenza di un datore di lavoro che autorizzi l'esercizio del diritto ad assentarsi dal luogo di lavoro. Le Consigliere o Consiglieri di Parità supplenti hanno diritto ai permessi solo nei casi in cui non ne usufruiscano gli effettivi.

La retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria della Provincia che, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza.

Le spese sostenute nell'esercizio delle attività attribuite dalla legge alla Consigliera o Consigliere di Parità, verranno rimborsate, qualora strettamente connesse all'espletamento della funzione e previa programmazione delle attività condivisa con la Presidenza della Provincia. Vige, comunque, il limite della compatibilità delle spese con le disponibilità finanziarie di bilancio

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Consigliera o Consigliere di Parità ha,

inoltre, diritto al rimborso delle spese di missione (per viaggio e soggiorno) effettivamente sostenute qualora, in ragione del proprio mandato, debba recarsi fuori del territorio comunale in cui ha sede l'ufficio di appartenenza.

I rimborsi vengono liquidati osservando le norme del vigente Regolamento per la disciplina delle spese di viaggio e missioni istituzionali sostenute dagli Amministratori della Provincia di Como.

La Provincia assicurerà, altresì, il servizio di segreteria a supporto della funzione della Consigliera/e di Parità.

## **10. INFORMAZIONI E MODULISTICA**

Il presente avviso e la modulistica per la candidatura sono pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo web:

<http://www.provincia.como.it/opencms/menuLeft/bandi/incarichi-professionali/>

Per informazioni è possibile contattare i numeri telefonici:

031230328 - 031230260

oppure inviare mail al seguente indirizzo:

[elena.corti@provincia.como.it](mailto:elena.corti@provincia.como.it)

[elisa.rava@provincia.como.it](mailto:elisa.rava@provincia.como.it)

## **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA PRIVACY**

Responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Affari Generali, Dott. Matteo Accardi

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati raccolti verranno acquisiti dalla e trattati anche con l'ausilio di mezzi informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di designazione ed alla gestione dell'incarico, ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge, come previsto dal testo della normativa richiamata. Il soggetto che fornisce i dati potrà esercitare nei confronti del titolare del trattamento tutti i diritti e le facoltà concesse dal testo normativo prima richiamato. Titolare del trattamento è la Provincia di Como.

## **12. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente avviso troveranno diretta applicazione:

- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 “Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70/2000, “Primi indirizzi sull'attuazione del D.lgs. 23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. Del

18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato dei/delle Consiglieri/e di parità Regionali e Provinciali”.

• Statuto della Provincia di Como approvato con deliberazione assembleare n. 1 del 22/06/2015, pubblicato sul BURL n. 32 del 05.08.2015

Como 05 giugno 2024

Il Dirigente del Settore Affari Generali  
Dott. Matteo Accardi

*Documento sottoscritto digitalmente*

Per informazioni e chiarimenti:

- Elena Corti tel. 031/230328 – mail : [elena.corti@provincia.como.it](mailto:elena.corti@provincia.como.it)
- Elisa Rava tel. 031/230260 – mail: [elisa.rava@provincia.como.it](mailto:elisa.rava@provincia.como.it)

---

(1) <sup>i</sup> Circolare n.70/2000 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Prot. n. 230 del 23/10/2000 “Primi indirizzi sull’attuazione del D.L.vo. 23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. Del 18/7/2000 Procedura di nomina e durata del mandato dei/delle Consiglieri di parità Regionali e Provinciali “”.